

che, nelle discussioni fra l'Istituto e le autorità governative, sarebbe stata attribuita alla sua opposizione in seno al Consiglio, la mancata adozione dello sllmeraggio integrale ed il ricorso alla rivalutazione degli immobili per sanare il deficit di bilancio. Or bene, egli ritiene di dover precisare che il Consiglio, come risulta dai verbali delle sue adunanze, non è mai stato chiamato a deliberare esplicitamente sull'adozione dello sllmeraggio totale. Quest'ultimo venne soltanto prospettato dal Direttore generale come una semplice possibilità, ma con contemporanea assicurazione che si sarebbe fatto tutto il possibile per non abbandonare il sano criterio tradizionale dell'ammortamento delle spese di acquisizione. In quella occasione egli si limitò a precisare la propria personale opinione sui pericoli insiti nell'adozione dello sllmeraggio integrale, riservando naturalmente all'autorità governativa la libertà di scegliere, per le esigenze formali del pareggio del conto economico, fra la rivalutazione del patrimonio immobiliare e lo sllmeraggio. Quanto a quest'ultimo, oggi autorizzato in più larga misura rispetto al precedente esercizio, egli richiama l'attenzione